
NOTA DI APPROFONDIMENTO

LINEE DI INDIRIZZO: PUNTI STRAORDINARI DI VACCINAZIONE ANTI-SARS-COV-2 IN LOMBARDIA

Premessa

La Regione Lombardia, con DGR 4401 del 10 marzo 2021 ha approvato i criteri ed i requisiti per l'estensione della campagna vaccinale anti Covid-19 alle aziende produttive lombarde. Le Associazioni di categoria e l'Associazione Nazionale Medici d'Azienda e Competenti (ANMA) hanno, infatti, rappresentato la disponibilità ad attivare percorsi di somministrazione del vaccino in azienda.

La DGR 4768 del 24 maggio 2021 ha integrato le indicazioni previste dalla DGR di cui sopra per la somministrazione della vaccinazione nelle aziende, recependo le indicazioni fornite a livello nazionale attraverso il "*Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARSCoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro*" sottoscritto il 6 aprile 2021 e il documento "*Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro*" approvato dalla Conferenza delle Regioni e PP.AA. l'8 aprile 2021.

Di seguito verranno riportate gli aspetti principali.

Principi generali

La vaccinazione organizzata dai Datori di lavoro, come precisato dal piano nazionale, può procedere indipendentemente dall'età dei lavoratori.

L'ATS di riferimento condivide con le Associazioni di categoria le modalità più appropriate per l'organizzazione dell'attività vaccinale, nel rispetto delle indicazioni nazionali e regionali e compatibilmente con la disponibilità dei vaccini, scegliendo tra due possibili opzioni:

- Gestione di linee vaccinali all'interno dei centri massivi organizzati dal Servizio Sanitario Regionale;
- Gestione di attività vaccinale all'interno dei luoghi di lavoro con locali idonei per la somministrazione del vaccino che rispettino i requisiti minimi definiti nel paragrafo 2 "*Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti SARS-COV-2/Covid 19 nei luoghi di lavoro*".

È auspicabile la stipula di rapporti di collaborazione interaziendali, diretti o per il tramite delle Associazioni di categoria, al fine di consentire anche alle Imprese di minori dimensioni di partecipare all'iniziativa.

L'ATS di riferimento, per il tramite del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, può effettuare controlli sullo stato dei luoghi, sui requisiti essenziali e sulla correttezza delle procedure adottate per l'effettuazione dell'attività vaccinale.

**THARSOS S.R.L.**

SEDE LEGALE

P. IVA

TEL.

E-MAIL

WEB

Corso A. Tassoni 79/3
10143 Torino - Italia
10502170011
011/7576795
011/0704959
info@tharsos.it
www.tharsos.it

I piani aziendali sono proposti dai datori di lavoro, anche per il tramite delle rispettive Associazioni di categoria, all'Azienda Sanitaria di riferimento territoriale, nel pieno rispetto delle Indicazioni ad interim.

Nell'elaborazione dei piani aziendali, i datori di lavoro assicurano il confronto con il Comitato, per l'applicazione e la verifica delle regole contenute nel Protocollo del 6 aprile 2021.

L'attività vaccinale di cui ai punti precedenti è rivolta a tutti i cittadini, titolari e/o lavoratori, a prescindere dal luogo di residenza/domicilio e dalla tipologia di contratto applicato, che operano nell'azienda aderente od anche appartenenti ad altre aziende che operano presso quest'ultima (es. lavoratori che prestano stabilmente servizio per l'azienda utilizzatrice, manutentori, cooperative di servizio, ...), previo accordo fra le parti.

Fermo restando quanto indicato in Allegato 1 della Dgr n XI/4401/2021, ed in particolare al paragrafo *"Presupposti alla realizzazione del progetto"*, si evidenzia che:

- La sottoscrizione da parte dell'Associazione di categoria del protocollo d'intesa "Protocollo per la partecipazione delle aziende produttive lombarde alla campagna vaccinale anti SARS-COV-2/Covid-19" è presupposto utile a creare un canale di interazione diretto ed efficace con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di riferimento e a facilitare l'adesione dell'Azienda associata alla campagna vaccinale anti-covid19 a favore dei cittadini che operano sul territorio regionale, sia nei Centri vaccinali massivi sia presso i luoghi di lavoro. Le aziende non associate possono parimenti attivare in autonomia i punti vaccinali anti SARS-COV-2/Covid 19, a condizione che rispettino i criteri e i requisiti previsti dal presente disciplinare.
- L'attività vaccinale di cui ai punti precedenti è rivolta a tutti i cittadini, titolari e/o lavoratori, a prescindere dal luogo di residenza/domicilio e dalla tipologia di contratto applicato, che operano nell'azienda aderente od anche appartenenti ad altre aziende che operano presso quest'ultima (es. lavoratori che prestano stabilmente servizio per l'azienda utilizzatrice, manutentori, cooperative di servizio, ...), previo accordo fra le parti.
- La partecipazione delle aziende lombarde alla campagna vaccinale anti SARS-COV2/Covid-19 può avvenire, con oneri in carico alle stesse aziende, secondo le due seguenti modalità:
 1. L'Azienda, attraverso le rispettive Associazioni di categoria, concorda con l'ATS di riferimento in quale Centro vaccinale massivo poter disporre di linee vaccinali aggiuntive, beneficiando dell'organizzazione logistica del Centro e previo accordo con la Struttura che gestisce il Centro stesso per l'utilizzo di servizi comuni, quali, a titolo indicativo e non esaustivo, il servizio di accoglienza, di gestione del soggetto vaccinato in caso di comparsa di reazioni avverse, di pulizia degli ambienti e di gestione dei rifiuti. Tali linee aggiuntive saranno dedicate alle vaccinazioni dei lavoratori che a diverso titolo operano nell'ambito delle singole Aziende, attraverso sistemi di prenotazione concordati con ATS e con la Struttura che gestisce il centro vaccinale e secondo modalità indicate nei punti successivi.
 2. L'Azienda che intende attivare la campagna di vaccinazione all'interno delle proprie sedi lavorative deve disporre di struttura organizzativa e logistica adeguata alla realizzazione della campagna vaccinale, in conformità ai requisiti

previsti dai “*Principi generali e requisiti per consentire in sicurezza l’estensione della campagna vaccinale anti-covid19 alle aziende produttive lombarde*” di cui all’Allegato 1 alla DGR XI/4401/2021, nonché di locali idonei per la somministrazione del vaccino che rispettino i requisiti minimi definiti nel paragrafo 2 “*Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti SARS-COV-2/Covid 19 nei luoghi di lavoro*”. In fase di prima attuazione, il limite minimo di vaccinazioni giornaliere che devono essere assicurate all’interno di un sito realizzato in una sede lavorativa viene fissato in 250 somministrazioni/die. L’azienda che non dispone di adeguata struttura organizzativa e logistica può accedere a strutture, previ accordi interaziendali con Strutture che si dovessero rendere disponibili, direttamente o per il tramite della propria Associazione di categoria.

- L’Azienda/Associazione di categoria che intende organizzare l’attività vaccinale ne dà comunicazione alla ATS territorialmente competente compilando il Piano aziendale di adesione alla campagna vaccinale anti covid-19 (di cui al “*Documento tecnico*” approvato dalla Conferenza delle Regioni e PP.AA. nella seduta del 20 maggio).
- L’ATS, ricevuti i Piani aziendali, provvede a:
 - programmare una verifica del rispetto dei requisiti necessari per le sedi lavorative destinate alla campagna vaccinale;
 - rendere disponibile l’accesso a specifici materiali informativi, predisposti a livello nazionale e regionale;
 - profilare il personale che opera presso il punto straordinario di vaccinazione anti SARS-COV-2/Covid 19 nei luoghi di lavoro all’utilizzo di SIAVR;
 - predisporre quanto necessario per la fornitura dei vaccini, nell’ambito della disponibilità complessiva degli stessi.

Per lo svolgimento della campagna di vaccinazione, l’azienda deve individuare il medico responsabile dell’organizzazione e della gestione dell’attività vaccinale, che sarà coinvolto nella raccolta delle adesioni volontari degli interessati a tale campagna, nel rispetto della normativa sulla Privacy, nell’illustrazione dei contenuti informativi ministeriali, nella raccolta dell’anamnesi e del consenso e nella registrazione delle vaccinazioni eseguite. Inoltre avrà cura di somministrare tutte le dosi fornite, senza alcuno spreco.

Per approfondire:



Dal sito Regione Lombardia – ASCOM Bologna

- [Estensione campagna vaccinale alle attività produttive - DGR 4401](#)
- [Estensione campagna vaccinale alle attività produttive - DGR 4768](#)